

Pino Pascali raccontato per immagini

Il film del regista barese Walter Fasano sull'artista pugliese, il 20 al Torino film festival

Sarà presentato domenica 22 novembre, durante l'edizione online del Torino Film Festival, il film «Pino», dedicato all'artista di Polignano a Mare Pino Pascali, a cura del regista barese Walter Fasano con le voci di Suzanne Vega, Alma Jodorowsky, Monica Guerritore e Michele Riondino.

Pino Pascali, all'apice di un fulminante percorso artistico, muore giovanissimo in un incidente in motocicletta a Roma, nell'estate del 1968. Con lui scompare uno dei protagonisti di una straordinaria stagione creativa dell'arte italiana e internazionale. Cinquant'anni dopo il Museo Pascali di Polignano a Mare, terra d'origine di Pino, compra ed espone la sua opera «Cinque Banchi da Setola e un Bozzolo».

«Quando il Museo Pascali mi ha chiesto di documentare la storica acquisizione dell'opera di Pino Pascali - spiega il regista Fasano - la proposta è stata di allargare gli orizzonti del racconto e provare a evocare possibili contenuti "altri", ad esempio quello del ritorno alle proprie radici. Spinto dall'intensità e dalla luminosa chiarezza delle opere e della vita di Pino, nel mettere in dialogo musica, immagini, voci e suoni i numi tutelari sono stati Arthur Rimbaud, Chris Marker ed Alain Resnais che ci hanno ricordato come l'esplorazione creativa



REGISTA
Il barese
Walter Fasano
firma «Pino»
il film dedicato all'artista pugliese
Pino Pascali scomparso nel 1968 per un incidente in moto

sia aperta a infinite possibilità di direzione e bellezza».

«Avendo scelto la strada del racconto per immagini fotografiche - prosegue - ho avuto la fortuna di essere affiancato da alcuni eccezionali compagni di viaggio: Pascali innanzitutto, le cui straordinarie e poco note fotografie ci hanno permesso di entrare nel suo sguardo. E soprattutto Pino Musi, sempre riconoscibile per stile ed esiti proprio in quanto ricercatore del senso profondo dell'immagine. Le sue fotografie originali scandiscono la narrazione del film in una dimensione che trascende la ricerca del momento decisivo».

Pino è una produzione «Passo

Uno» per Regione Puglia, Fondazione Pino Pascali (museopinopascali.it) e Apulia Film Commission.

E a proposito del Torino Film Festival, la sua 38ma edizione quest'anno (20-28 novembre) quest'anno si svolgerà nel segno dello streaming, della parità di genere e dell'inclusione. Per la prima volta tutta online a causa della normativa sul Covid-19, la manifestazione è stata presentata ieri dalla Mole Antonelliana dal neo-direttore Stefano Francia di Celle. Non solo uomini e donne si divideranno a metà i 12 film in concorso, ma sul fronte giuria si va anche oltre, essendo composta questa volta da sole don-

ne (questo vale anche per la sezione documentari).

In tutto 133 film, tra lungometraggi, mediometraggi e cortometraggi che potranno interamente essere visti online sulla piattaforma streaming di MYmovies. I biglietti sarà invece possibile acquistarli dal 16 novembre o per un solo film o per un carnet di più di una proiezione.

Tra gli spunti emersi durante l'incontro stampa la disponibilità da parte di Nanni Moretti di proiettare, appena possibile, alcuni film della manifestazione nella sua sala romana del Sacher.

Per quanto riguarda il concorso, in cui il tema portante è «lo smarrimento, la ricerca di identità», come spiega il direttore, anche un film italiano tra i dodici. Si tratta di *Regina* di Alessandro Grande, storia di una ragazza di quindici anni che ha perso la madre anni prima e sogna di fare la cantante.

Mentre Fuori concorso ci saranno *Il buco in testa* di Antonio Capuano, con Teresa Saponangelo nei panni di Maria, una donna che ha perso il padre, vicebrigadiere di polizia, quarant'anni prima nel corso di una manifestazione politica, e *Calibro 9* di Toni D'Angelo con Marco Bocci, Ksenia Rappoport, Alessio Boni e con la partecipazione straordinaria di Barbara Bouchet e Michele Placido.

